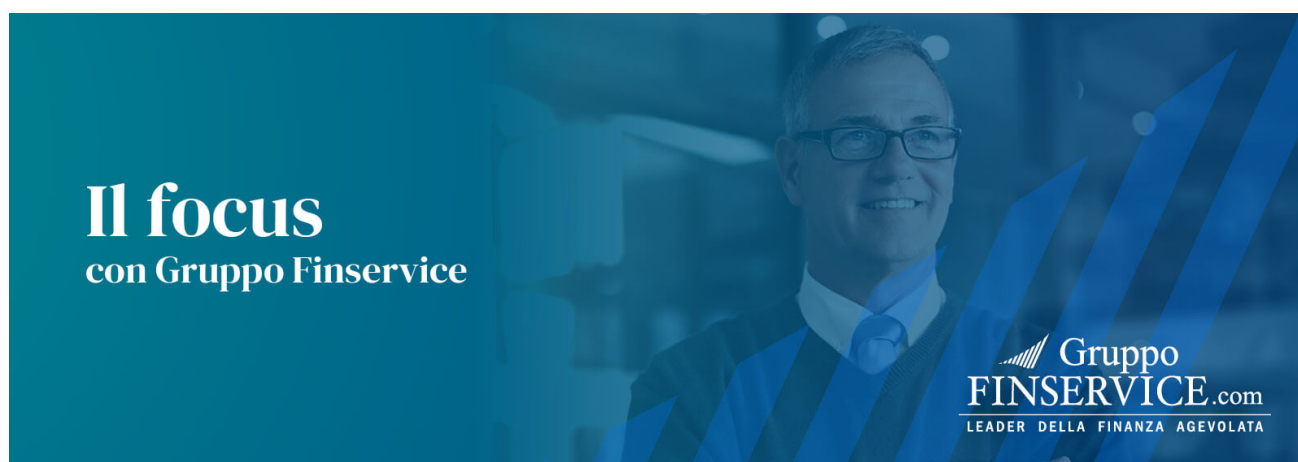


FINANZA AGEVOLATA

La riduzione dei costi energetici aziendali attraverso l'efficientamento e la riduzione delle accise

di Massimo Ravagnani – Gruppo Finservice



L'argomento energia è certamente **molto sentito dalle aziende**, sia come **impatto ambientale** ma certamente come **significativa voce di costo**. Per questo è fondamentale individuare alcuni ambiti che ne permettano una immediata **ottimizzazione economica ed ecosostenibile**.

Un **primo campo di azione** è sicuramente quello **dell'efficientamento**. I dati statistici riportano uno scenario in cui **più del 70% delle aziende** utilizza **oltre il 40% dell'energia** consumata al di **fuori delle ore considerate produttive**. Il primo intervento deve necessariamente prevedere lo svolgimento da parte di un E.G.E. (Esperto in Gestione dell'Energia certificato) di una **Diagnosi Energetica** che va ad analizzare la struttura energetica dell'azienda. Contestualmente deve essere prevista l'installazione di un **sistema di monitoraggio dei consumi**. Questo approccio combinato permette una **riduzione dei costi** energetici che può raggiungere anche il **30% su base annua**.

Rispetto agli interventi di efficientamento, è utile ricordare la possibilità di ottenere i cosiddetti **"Certificati Bianchi"**: trattasi di T.E.E. (Titoli di Efficienza Energetica) secondo quanto previsto dal D.M. 11 gennaio 2017 e successive modifiche. I titoli riconosciuti dal G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici) **vengono scambiati** sul mercato ad un valore stabile di circa **260€ cad.** Di norma l'intervento deve prevedere un risparmio di almeno 10 T.E.E. che equivale a **più di 50.000kWh elettrici risparmiati**. Gli **interventi standard** tipici in questo ambito sono: la sostituzione di punti luce tradizionali con **fonte LED**, l'installazione di **motori elettrici ad alta efficienza** in sostituzione a quelli tradizionali, la sostituzione di sale compressori e l'acquisto

di flotte di veicoli elettrici.

Se consideriamo **l'energia da fonti rinnovabili**, è importante ricordare che lo scorso luglio è stato approvato il cosiddetto **decreto FER1** D.M. 4 luglio 2019 che ridisegna le modalità di incentivazione dell'energia da fonti rinnovabili **introducendo l'iscrizione ad un registro e prevedendo delle aste al ribasso sull'incentivo**. Il calcolo del valore del contributo si basa sul differenziale rispetto alla **Tariffa Zonale Oraria**.

Per un **impianto fotovoltaico di nuova** installazione si può ottenere un incentivo che va **dai 90€ ai 115€ per MWh di energia annua prodotta** dall'impianto. Sono previste delle **premialità** nei casi in cui l'impianto vada in sostituzione di coperture in **eternit**, e anche quando l'energia prodotta è perlopiù **auto consumata**.

A **livello regionale** è sicuramente interessante valutare i **bandi POR FESR 2014-2020** nella linea di azione 4.2.1, attualmente attivi in **Lombardia, Piemonte e Veneto**. Sono disponibili, in forma differenziata da regione a regione, incentivi per lo **svolgimento della Diagnosi Energetica**, per **l'installazione di sistemi di monitoraggio** dei consumi e per la **realizzazione di interventi di efficientamento** scaturiti dalla diagnosi. I contributi sono nella forma del **fondo perduto che va dal 20% al 50% dei costi sostenuti**.

Un **secondo ambito** per permette una diretta riduzione dei costi è quello delle **agevolazioni sulle accise**. Va sicuramente citata l'impropriamente detta **"Carbon Tax"**. Secondo il D.Lgs. 504/1995 (T.U.A. Testo Unico delle Accise) è possibile un **rimborso parziale sulle accise del carburante** utilizzato dalle aziende che operano **trasporto** su strada, in **conto proprio o in conto terzi, con mezzi superiori alle 7,5ton**. Il rimborso è pari a **0,21418€/litro**; si tratta di circa il **20% del costo di acquisto** complessivo. È possibile **scontare la cifra riconosciuta direttamente in F24 dopo 60 giorni** dalla presentazione della richiesta al competente Ufficio delle Dogane, con il meccanismo del **silenzio assenso**.

Per quanto riguarda invece i **mezzi "non targati"**, quindi pale, ruspe, muletti ecc., che svolgono **attività all'interno di un cantiere o di un sito industriale o agricolo**, sempre il D.Lgs. 504/1995 (T.U.A. Testo Unico delle Accise) prevede la **riduzione delle accise sul carburante** utilizzato per sviluppare **forza motrice**. Possono accedere aziende che svolgono attività nei **settori dalla "A" alla "H"** della classificazione **ATECO 2007**. Viene riconosciuto un rimborso di **0,432128€/litro** pari a circa il **40% del prezzo di acquisto**. In questo caso, è prevista l'installazione su ogni mezzo di uno **strumento "fiscale"** per determinare i consumi. Si usufruisce dell'agevolazione tramite un **buono**, rilasciato dal competente Ufficio delle Dogane, per **l'acquisto diretto di carburante dal proprio fornitore**.

Un'altra interessante riduzione delle **accise su energia elettrica e gas** è prevista, nel Testo Unico delle Accise, per specifici settori merceologici: **riduzione chimica, processi elettrolitici e metallurgici, processi mineralogici**. Questa agevolazione trova applicazione soprattutto nelle attività classificate negli ATECO 2007, 23 e 24. Le **accise vengono totalmente stornate in fattura** dal fornitore e poi vengono pagate dall'azienda tramite F24 mensile, ma solo per la

porzione non agevolata. L'attestazione degli usi agevolati avviene tramite **relazione tecnica** redatta da soggetto abilitato, che deve essere aggiornata annualmente.

Infine, è importante ricordare la riduzione di costi dell'energia elettrica per le **imprese** considerate **"Energivore"** secondo il D.M. 5 aprile 2013 e sue successive modifiche. Si tratta di aziende che devono rispettare i seguenti **requisiti**:

- rientrare nelle attività elencate **all'Allegato 3 ed all'Allegato 5** delle Linee Guide della Comunità Europea per gli Aiuti di Stato;
- avere un **consumo** medio annuo, sul triennio di riferimento, **maggiore di 1mln** di kWh;
- avere un'incidenza del **prezzo dell'energia sul V.A.L.** (Valore Aggiunto Lordo) **superiore al 20%**, oppure un'incidenza del prezzo dell'energia **sul fatturato maggiore del 2%**.

Il beneficio viene applicato direttamente sulle fatture tramite una **riduzione della componente Asos** che può superare anche il **20% del costo complessivo annuo**.

In questa news non è volutamente stato menzionato l'**Ecobonus**, di recente modificato dal Decreto Rilancio, in quanto verrà trattato in **un'occasione dedicata**.

Dal rapporto quotidiano con le aziende si desume senza dubbio che la **consapevolezza energetica è sicuramente in crescita** ed è orientata, non solo alla riduzione dei costi tramite specifiche azioni, ma ad una **vera e propria sostenibilità dell'uso dell'energia**.

Contattaci
e scopri tutte
le opportunità

800 94 24 24

f in

Gruppo
FINSERVICE.com
LEADER DELLA FINANZA AGEVOLATA